

COMMENTI E OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 378/2015/R/GAS “REGIME DI INCENTIVAZIONE DEL RESPONSABILE DEL BILANCIAMENTO”

Con il presente documento il Gruppo A2A esprime le proprie considerazioni in merito agli orientamenti illustrati dall’Autorità in tema di incentivi destinati al Responsabile del Bilanciamento (RdB) finalizzati ad una gestione efficiente del sistema, in vista dell’avvio del nuovo regime di bilanciamento gas in attuazione del Regolamento UE 312/2014.

Premessa

La presente consultazione rientra nell’ambito più generale del recepimento della disciplina di bilanciamento del gas naturale di cui al Regolamento UE 312/2014 il quale stabilisce che, a regime, gli utenti siano responsabilizzati ad assumere posizioni bilanciate tra immissioni e prelievi nel giorno gas G. A tal fine, un’esigenza imprescindibile è che il RdB metta a disposizione tutte le informazioni disponibili relativamente allo stato del sistema ed alla posizione del singolo shipper e che adotti azioni di bilanciamento finalizzate a compensare i residui sbilanciamenti di sistema assumendo il più possibile i connotati di neutralità e di residualità rispetto alle azioni degli utenti stessi.

Ciò si traduce in un duplice obiettivo relativamente all’attività del RdB: da un lato saranno fondamentali l’accuratezza e la tempestività delle informazioni che verranno rese note agli utenti, dall’altro lato le azioni intraprese dallo stesso non dovranno produrre ingerenze e distorsioni nell’ambito del mercato del bilanciamento.

In relazione al primo obiettivo, si osserva che nella proposta di aggiornamento del Codice di Rete n. 33 redatta da Snam Rete Gas al fine di adeguarne le disposizioni al citato Regolamento europeo è prevista la pubblicazione ed il relativo costante aggiornamento di un set di informazioni sulla situazione generale della rete e sulla posizione di ciascun utente secondo diverse scadenze nel giorno G-1 e nel giorno G. Il sistema incentivante in via di definizione deve necessariamente tenerne conto.

Ma, stante quanto contenuto nel DCO, il sistema incentivante proposto misura l’azione del RdB, almeno inizialmente, in base alle informazioni relative ad una sola delle scadenze che questi dovrà inviare nell’ambito della disciplina di cui sopra, e, per di più, in relazione all’andamento complessivo della rete e non alle posizioni dei singoli utenti. Inoltre, l’obiettivo target proposto non appare sufficientemente sfidante in quanto non lontano dalla media delle prestazioni attualmente raggiunte. **Tale schema incentivante rischia, quindi, di diventare non sufficiente, nonchè eccessivamente oneroso nel suo complesso. Si ritiene, pertanto, necessario aumentare le scadenze e il set di dati su cui misurare le prestazioni del RdB.**

Si sottolinea che il set di informazioni su cui è previsto che il RdB sia incentivato fa parte delle attività necessarie ai fini dell’adempimento alle disposizioni europee per cui il regolatore provvede ad assicurare, come ribadito nel DCO in oggetto, il totale ristoro dei costi sostenuti. Pertanto, risulta, di fondamentale importanza fissare un meccanismo di premi/penali realmente incentivante al fine di promuovere un’efficiente attività di previsione dei consumi da parte del RdB.

In relazione al secondo obiettivo, si ritiene che il monitoraggio della condotta del RdB sia necessario e che un sistema incentivante possa essere più efficacemente

introdotto, ad esempio tenendo in considerazione il vantaggio per il RdB derivante dall'utilizzo del line-pack, sebbene di difficile implementazione, come meglio dettagliato nel seguito del presente documento.

Da ultimo, stante il ruolo fondamentale delle informazioni pubblicate dal RdB nell'indirizzare le azioni degli utenti e stante la futura attività dello stesso sul mercato, si chiede all'Autorità di presidiare puntualmente le attività degli utenti e del RdB affinché tutte le informazioni privilegiate vengano pubblicate con immediatezza e celerità, anche nel pieno rispetto del regolamento REMIT.

Relativamente ai singoli spunti di consultazione, si osserva quanto segue.

Considerazioni del Gruppo A2A

S1. Si condivide la scelta di includere nell'ambito dell'incentivazione anche le previsioni di consumo dei punti direttamente allacciati alla rete di trasporto, a costo di una eventuale maggiore tolleranza nella prestazione target da raggiungere?

S2. Si concorda sull'opportunità di una soluzione semplificata che consiste di limitare l'incentivo alla parte di informazioni pubblicate (e non quelle rese ai singoli utenti)?

S3. Si concorda con l'idea di limitare la misura delle performances alla previsione delle ore 13:00 del giorno G-1 relativa all'intera rete o vi sono dati più importanti che fin da subito dovrebbero essere presi in considerazione per l'incentivo?

Come già osservato in premessa, A2A ritiene che il sistema incentivante non debba essere circoscritto ad un solo dato relativo all'andamento complessivo della rete, quello delle ore 13.00 del G-1, bensì andrebbe esteso ad un set più ampio di informazioni sia sul sistema che sulla posizione del singolo utente. Inoltre, si ritiene opportuno che tutti i prelievi e non solo quelli presso i city gate debbano essere assoggettati al meccanismo di incentivazione.

Si riportano di seguito le scadenze relative alle informazioni a cui applicare il sistema di premi e penali:

- Per le informazioni sullo stato complessivo della rete:
 - Ore 13.00 e ore 20.00 del giorno gas G-1;
 - Ore 10.00, 15.00, 17.00 e 20.00 del giorno gas G
- Per le informazioni sui prelievi dei singoli utenti:
 - Ore 13.00 del giorno gas G-1;
 - Ore 14.00 e 18.00 del giorno gas G.

La necessità per gli operatori di disporre di più scadenze con ottima qualità dei dati sarà tanto maggiore quanto più si sarà sviluppato il mercato del bilanciamento e le necessarie azioni degli utenti al fine di bilanciarsi nell'arco della giornata gas, come il Regolamento europeo prevede.

Per quanto riguarda le informazioni, andrebbero quanto meno incluse nel calcolo del sistema incentivante:

- la stima dei quantitativi di gas previsti in riconsegna nel giorno gas G relativamente al complesso dei PdR direttamente allacciati alla rete di trasporto (in quanto segnale importante dell'andamento complessivo del sistema);
- la stima dei prelievi dell'utente presso i PdR misurati su base non giornaliera ed i relativi aggiornamenti nel giorno G;
- la stima delle immissioni e dei prelievi dell'utente presso i PdR misurati su base infra-giornaliera, ed i relativi aggiornamenti nel giorno G.

S4. Si ritiene che l'efficienza delle previsioni di Snam dovrebbe essere soggetta a meccanismi di incentivazione diversi da quelli descritti? Si richiede un commento circa i parametri delle funzioni di incentivazione qui proposti.

Per quanto riguarda il meccanismo di incentivazione, si ritiene che lo stesso vada ripensato in relazione:

- alla **taratura dei valori delle prestazioni di base**: non si ritiene opportuno il semplice riferimento ai dati storici delle performance di Snam Rete Gas. Andrebbero invece considerati *benchmark* e *best practices* a livello europeo al fine di non rendere inefficace il sistema nel suo complesso e spingere il sistema ad un sensibile efficientamento;
- alla **metodologia di calcolo delle prestazioni di base**: le prestazioni non dovrebbero essere valutate riferendosi alle medie mensili degli errori rilevati, bensì ai singoli scostamenti giornalieri (ciò in analogia con le tempistiche di valutazione delle prestazioni degli utenti) in quanto utilizzando la media del mese perderebbero peso i giorni in cui gli errori sono stati significativi. Si pensi ad esempio all'importanza di avere limitate imprecisioni nei giorni critici gas ed agli effetti negativi, per gli utenti e per il sistema, qualora i dati forniti fossero imprecisi. A titolo di esempio sarebbe possibile applicare pesi che diano evidenza delle diverse criticità occorse nel sistema in ragione della stagionalità o di altri fattori congiunturali o esogeni (inverni rigidi, crisi del sistema, interventi inopportuni del RdB) oppure che tengano in considerazione la stima dei dati da parte del RdB rispetto alle informazioni ricevute come input da parte di terzi (a titolo esempio un target più alto per i consumi al city gate e uno più ridotto per i consumi ricevuti da Terna);
- alla **definizione dei valori target di miglioramento**: come già osservato non si ritiene il target del 4% adeguatamente incentivante. Inoltre, si ritiene necessaria un'attività di continuo monitoraggio di tutte le informazioni soggette al meccanismo di premi e penali al fine di eventualmente aggiornare il target prestabilito (ad esempio potrebbe rivelarsi necessario modificare il target in funzione della volatilità del mercato).

S5. Si ritiene necessario individuare un incentivo specifico per la previsione a due giorni attualmente pubblicata?

Si ritiene imprescindibile, nella presente fase di definizione e di prima applicazione del meccanismo, la focalizzazione sui dati relativi al giorno G e G+1, rimandando quindi l'introduzione di un incentivo relativo alle informazioni più distanti (dal giorno G+2 in poi).

In ogni caso si ritiene prioritario, rispetto all'introduzione di un sistema incentivante per il giorno G+2, l'invio di informazioni di ottima qualità in tutte le scadenze sopra riportate e a livello di singolo utente.

S6. Si concorda con l'opportunità di posticipare la definizione dell'incentivo relativo alla puntualità nella pubblicazione dei dati a valle di una fase di monitoraggio dei tempi effettivi?

La tempestività nella comunicazione dei dati da parte del RdB sarà di fondamentale importanza per consentire agli utenti di intraprendere azioni efficaci al fine di bilanciare la propria posizione, al pari dell'attendibilità delle informazioni fornite.

Analogamente a quanto osservato in precedenza, si ritiene però che il perseguimento di tale obiettivo rientri nelle azioni da intraprendere ai fini dell'adeguamento del mercato del bilanciamento alle disposizioni europee, la cui copertura dei costi è già garantita dagli attuali meccanismo tariffari, e non vada quindi sottoposto ad alcun meccanismo di incentivazione bensì ad un attento monitoraggio da parte del Regolatore.

In ogni caso si ritiene che non vadano previsti incentivi per il rispetto delle tempistiche fissate dal Codice di Rete ma soltanto delle penalità in caso mancato rispetto. Sistema che avrebbe, in ogni caso, l'evidente vantaggio di spingere il RdB al rispetto delle tempistiche già definite ma di non gravare sugli utenti.

S7. Si richiede un commento circa la funzione di incentivo proposta e una valutazione sui relativi parametri

Come già anticipato, benché si condivida l'introduzione di un meccanismo che incentivi condotte imparziali, e quindi residuali, da parte del RdB, si ritiene che quanto proposto sia di ardua implementazione. Misurare le performance come differenza tra i prezzi di sbilanciamento in acquisto/vendita rispetto al prezzo medio di mercato, sebbene condivisibile dal punto di vista teorico, comporta le seguenti criticità:

- occorre considerare lo *small adjustment*, ad oggi non noto agli operatori;
- non tiene sufficientemente conto degli effetti del line-pack a disposizione del RdB;
- si ritiene che uno scostamento medio del 4,5 % tra i prezzi di mercato e il prezzo di sbilanciamento, individuato dall'Autorità come livello iniziale per valutare le performance del RdB, non trovi pieno riscontro nei dati storici di mercato e necessiti quindi di un chiarimento da parte del Regolatore circa la metodologia di calcolo applicata.

S8. Si condivide l'opportunità di rimandare ad una fase successiva l'imposizione di vincoli sulle variazioni di line-pack tra inizio e fine giorno-gas?

L'utilizzo del line-pack da parte del RdB ai fini del bilanciamento della rete ha ripercussioni sul mercato, in maggior misura nei *mesi di spalla* (aprile-ottobre) e nei mesi caratterizzati da bassi consumi.

A2A ritiene, pertanto, opportuno che:

- **venga da subito definito un limite nell'utilizzo della risorsa line-pack** da parte del RdB nella gestione degli sbilanciamenti della rete, oltre il quale lo stesso sarebbe sottoposto al meccanismo di premi/penali;
- **contestualmente il regolatore avvii un relativo monitoraggio**, finalizzato al rispetto di tale limite.

S9. Si concorda con i valori prospettati per cap e floor? O in alternativa quali valori ritenete adeguati?

Non si esprimono valutazioni in merito ai valori di *cap* e *floor* identificati, ribadendo a tale proposito quanto già espresso relativamente al già previsto riconoscimento tariffario degli oneri sostenuti dal RdB per l'adeguamento alla normativa comunitaria, nonché la facilità nel raggiungimento dei valori target individuati.

La corresponsione di tali valori dovrebbe, infine, essere subordinata al raggiungimento puntuale e regolare dei valori target da parte del RdB, e non come media su base annuale.

S10. Si ritiene che possa esistere un criterio anche approssimato di quantificazione ragionevole dell'importo massimo di premi e penalità?

Si rimanda al precedente spunto S9.

S11. Quali sono i criteri di determinazione dei costi incrementali associati al miglioramento delle performance?

S12. Si ritiene che la durata del sistema di incentivazione dovrebbe essere da subito pluriennale?